

Attivo D) Ratei e risconti, D) Debiti
 D.1) Disaggio € 262,50 (600,00-75,00-262,50) D.1) Obbligazioni € 3.000,00
 Nel **Conto economico** comparirà invece la seguente posta:
 C.16 Proventi finanziari € 25,00
 C.17 Oneri Finanziari € 262,50

VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Vedi § Partecipazioni e titoli

CESSIONE DI OBBLIGAZIONI

La cessione di obbligazioni iscritte nell'attivo circolante genera ricavi (art. 85.1 lett. e) mentre genera plusvalenze (art. 86.1) o minusvalenze (art. 101.1) la cessione di obbligazioni iscritte tra le immobilizzazioni.

OMAGGI

Vedi anche "Premi - Operazioni e concorsi a premio" - "Spese di rappresentanza".
 Per gli omaggi ai dipendenti vedere il paragrafo "Dipendenti: retribuzioni e contributi".

Le spese di rappresentanza (tra cui sono compresi, in alcune fattispecie spiegate di seguito, gli omaggi) sostenute sono deducibili interamente nel periodo di imposta del sostenimento se rispondenti ai requisiti di inerenza e congruità anche in funzione di:

- natura e destinazione delle stesse;
- volume d'affari dell'attività caratteristica;
- attività internazionale dell'impresa.

Sono comunque deducibili le spese relative ai beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non superiore a € 50,00 (non più a € 25,82).

Ai fini Iva non è prevista la soglia di € 50,00 e pertanto la detrazione dell'Iva sugli acquisti dei beni distribuiti gratuitamente resta possibile solo se il loro valore unitario non supera € 25,82. Quindi ai fini del computo del valore unitario di € 50 si deve tener conto dell'iva indetraibile (Valori imponibili: se iva 4%=€ 48,08, se iva 10%=€ 45,45, se iva 20%=€ 41,67).

Si riassumono le principali casistiche nella seguente tabella.

Natura dell'operazione	Impresa: regime Iva ⁽⁶⁾	Impresa: regime IIDD	Beneficiario e relativo regime IIDD
Omaggi di beni non rientranti nell'attività d'impresa di costo unitario non > € 25,82 non effettuati a dipendenti ⁽¹⁾	Cessione fuori campo art. 2 Iva sull'acquisto detraibile	Spese di rappresentanza (B7) interamente deducibili	Beneficiario: Chiunque (diverso dai dipendenti) - Soggetto Iva: sopravvenienza attiva tassabile (omaggi da fornitori o da terzi) ⁽²⁾ - Privato: nessuna tassazione
Omaggi di beni non rientranti nell'attività di impresa di costo unitario > € 25,82 ⁽¹⁾	Cessione fuori campo art. 2 Iva sull'acquisto indetraibile	Spese di rappresentanza (B7) deducibili se di valore unitario non > € 50 o se rispettano i criteri stabiliti dall'apposito DM 19.11.2008; altrimenti indeducibili	Beneficiario: Chiunque (diverso dai dipendenti) - Soggetto Iva: sopravvenienza attiva tassabile (omaggi da fornitori o da terzi) ⁽²⁾ - Privato: nessuna tassazione ⁵
Omaggi di beni non rientranti nell'attività di impresa fatti a dipendenti e per qualunque importo	Cessione fuori campo art. 2 Iva sull'acquisto indetraibile	Costi per il personale (B9) deducibili Irpef / Ires ⁽³⁾ ma non Irap	Beneficiario: Dipendenti - Sono reddito da lavoro dipendente esclusi gli omaggi il cui valore normale totale annuo non > di € 258,23 (se si supera il limite, il valore concorre per intero a formare il reddito del dipendente)
Omaggi di campioni gratuiti di modico valore appositamente contrasse-	Cessione fuori campo art. 2	Merci c/acquisti (B6) interamente deducibili o spese di rappresentanza	Beneficiario: Chiunque - Soggetto Iva: sopravvenienza attiva tassabile

gnati	Iva sull'acquisto detraibile	interamente deducibili (a seconda che siano o meno beni oggetto dell'attività)	(omaggi da fornitori o da terzi) ⁽²⁾ - Privato : nessuna tassazione
Cessione gratuita a Onlus di beni non di lusso rientranti nell'attività d'impresa ⁽⁷⁾	Cessione esente art. 10 n. 12 L'Iva sull'acquisto se era detraibile non va rettificata in sede di dichiarazione Iva	Merci c/acquisti (B6) interamente deducibili	Beneficiario : Onlus Diventano componenti di reddito sulla base dell'apposito regime fiscale adottato dall'ente
Cessione gratuita di prodotti alimentari non vendibili (es: in prossimità della scadenza) a Onlus	Cessione fuori campo art. 6.15 L. 133/99 (i beni si considerano distrutti) L'Iva sull'acquisto se era detraibile non va rettificata in sede di dichiarazione Iva	Merci c/acquisti (B6) interamente deducibili o spese di rappresentanza interamente deducibili (a seconda che siano o meno beni oggetto dell'attività)	Beneficiario : Onlus Diventano componenti di reddito sulla base dell'apposito regime fiscale adottato dall'ente
Cessione gratuita di prodotti editoriali e dotazioni informatiche non più commercializzabili a determinati soggetti	Cessione fuori campo art. 54 L. 342/00 (i beni si considerano distrutti) L'Iva sull'acquisto se era detraibile non va rettificata in sede di dichiarazione Iva	Merci c/acquisti (B6) interamente deducibili o spese di rappresentanza interamente deducibili (a seconda che siano o meno beni oggetto dell'attività)	Beneficiario : Enti locali, carceri, scuole, istituti religiosi, orfanotrofi Diventano componenti di reddito sulla base dell'apposito regime fiscale adottato dall'ente
Omaggi di beni rientranti nell'oggetto proprio dell'impresa di qualunque importo	Cessione imponibile ⁽⁴⁾ Iva sull'acquisto detraibile	Spese di rappresentanza (B7) deducibili se di valore unitario non > €50 o se rispettano i criteri stabiliti dall'apposito DM 19.11.2008; altrimenti indeducibili	Beneficiario : Chiunque (diverso dai dipendenti) - Soggetto Iva : sopravvenienza attiva tassabile (omaggi da fornitori o da terzi) ⁽²⁾ - Privato : nessuna tassazione ⁽⁵⁾
Omaggi di beni rientranti nell'oggetto proprio dell'impresa di qualunque importo	Cessione imponibile ⁽⁴⁾ Iva sull'acquisto detraibile	Costi per il personale (B9) deducibili Irpef / Ires ⁽³⁾ ma non Irap	Beneficiario : Dipendenti Sono reddito da lavoro dipendente esclusi gli omaggi il cui valore normale totale annuo non supera € 258,23 (se si supera il limite, il valore concorre per intero a formare il reddito del dipendente)

⁽¹⁾ Per costo unitario non superiore a €25,82 occorre fare riferimento all'imponibile.

In caso di confezioni regalo (es ceste natalizie), per vedere se superano €25,82, va considerato l'intero valore e non quello dei singoli componenti.

In caso di omaggio di oggetti promozionali (agende, calendari, penne, cappellini, ..) contrassegnati dal logo aziendale si fa riferimento al costo unitario.

⁽²⁾ Se gli omaggi sono erogati ad agenti / consulenti esterni e l'importo non è di modico valore rispetto all'ammontare dei compensi che essi normalmente ricevono, si tratta di compensi in natura soggetti a ritenuta e contributi! (es: valore omaggio €200 e provvigioni corrisposte €1.000).

⁽³⁾ Gli omaggi che rientrano tra le spese ricreative (brindisi augurali, pranzi e cene sociali, ..) erogati alla generalità dei dipendenti (o a loro categorie) sono deducibili Ires/Irpef nei limiti del 5 per mille delle spese di lavoro dipendente.

La C.M. 326/97 precisa che categoria deve essere inteso in senso lato, quindi anche tutti i dipendenti che si sposano, ai quali nasce un figlio, ecc..

⁽⁴⁾ Se l'impresa non si è potuta detrarre l'Iva sull'acquisto, ad esempio perché opera in un regime speciale Iva, allora anche la cessione è fuori campo Iva art. 2.

⁽⁵⁾ E' invece considerato reddito (art. 67) se deriva da vincite di lotterie, concorsi a premio, giochi, scommesse, premi per prove di abilità o sorte o come riconoscimento di meriti artistici, scientifici o sociali. Per le modalità di tassazione vedasi "manifestazioni a premio".

⁽⁶⁾ Per omaggi inviati nella UE si applica la disciplina prevista per l'Italia (vedi tabella sopra); per quelli verso Paesi Extra UE l'operazione viene assimilata a una vendita e diventa quindi una esportazione da fatturare

art. 8.

⁽⁷⁾ L'agevolazione spetta se beni donati: sono fallati (presentano cioè imperfezioni, alterazioni, danni o vizi); non sono derrate alimentari né prodotti farmaceutici; presentano imperfezioni, alterazioni, danno o vizi che non modificano l'idoneità di utilizzo ma non ne consentono tuttavia la commercializzazione; fino ad un importo, corrispondente al costo specifico sostenuto per la produzione o l'acquisto, complessivamente non superiore al 5% del reddito di impresa dichiarato dal cedente.

IVA - In merito al trattamento Iva delle cessioni gratuite di beni, si distinguono i seguenti casi:

A) Beni la cui produzione o il cui commercio costituisce OGGETTO DELL'ATTIVITA' dell'impresa: Cessione soggetta ad Iva.

Al momento dell'acquisto l'impresa registra il costo sostenuto indistintamente rispetto agli altri acquisti di merci e si porta in detrazione l'Iva; la successiva cessione gratuita del bene deve essere assoggettata ad Iva, rientrando pertanto nel volume d'affari ai sensi dell'art. 2.2 n. 4 DPR 633 e figurando tra i ricavi ai sensi dell'art. 85/917. A tal fine l'impresa può scegliere di operare in una delle alternative di seguito descritte.

1) Emissione della **fattura per ogni singola operazione**:

- a) *senza rinuncia alla rivalsa dell'Iva* - sulla fattura porre la dicitura "Cessione gratuita ai sensi dell'art. 2/633 con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 18/633". Il cliente porterà in detrazione l'Iva pagata (se detraibile);
- b) *con rinuncia alla rivalsa dell'Iva* che resterà a carico dell'impresa - sulla fattura porre la dicitura "Cessione gratuita ai sensi dell'art. 2/633 senza obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 18" (n.b.: l'Iva addebitata in fattura, non richiesta al cliente, è **costo indeducibile** ai sensi dell'**art. 99.1**). Mentre il cedente deve versare l'Iva indicata in fattura, chi riceve il bene deve registrare la fattura sul Registro acquisti ma non potrà detrarsi l'Iva.

2) Emissione di una **autofattura singola** per ciascuna cessione o **globale** per tutte le cessioni gratuite effettuate nel mese.

3) Annotazione giornaliera nel **registro degli omaggi**, preventivamente numerato, con l'indicazione del cessionario, del valore normale dei beni, dell'aliquota applicabile e della relativa imposta (senza emissione di fattura).

4) Omaggi alle Onlus: l'operazione è **esente** ai sensi dell'art. 10/633. Deve rettificare l'Iva eventualmente detratta.

Contabilità del cedente

Clienti	a	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">==/=</td> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Omaggi a clienti</td> <td style="text-align: right;">100,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Iva c/vendite</td> <td style="text-align: right;">20,00</td> </tr> </table>	==/=				Omaggi a clienti	100,00		Iva c/vendite	20,00	120,00
==/=												
	Omaggi a clienti	100,00										
	Iva c/vendite	20,00										

- se si esercita la rivalsa dell'Iva:

<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">==/=</td> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Spese rappresentanza</td> <td style="text-align: right;">100,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Cassa</td> <td style="text-align: right;">20,00</td> </tr> </table>	==/=				Spese rappresentanza	100,00		Cassa	20,00	a	Clienti	120,00
==/=												
	Spese rappresentanza	100,00										
	Cassa	20,00										

- se non si esercita la rivalsa dell'Iva:

<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">==/=</td> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Spese rappresentanza</td> <td style="text-align: right;">100,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Imposte indeducibili</td> <td style="text-align: right;">20,00</td> </tr> </table>	==/=				Spese rappresentanza	100,00		Imposte indeducibili	20,00	a	Clienti	120,00
==/=												
	Spese rappresentanza	100,00										
	Imposte indeducibili	20,00										

Economicamente l'operazione si configura nel modo seguente:

Es.	merci c/acquisti	€ 100,00	ricavi per omaggi	€ 100,00
	costi indeducibili	€ 20,00	spese di rappresentanza	€ 100,00

Incidenza fiscale: ♦ merci c/ acquisti è compensato dai ricavi per omaggi – nessun rilievo;
 ♦ spese di rappresentanza – la loro deducibilità dipende dal valore unitario e dall'inerenza del bene ceduto

Contabilità del cessionario

- se si corrisponde l'Iva:

<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">==/=</td> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Merci c/ acquisti</td> <td style="text-align: right;">100,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Iva c/ acquisti</td> <td style="text-align: right;">20,00</td> </tr> </table>	==/=				Merci c/ acquisti	100,00		Iva c/ acquisti	20,00	a	Fornitori	120,00
==/=												
	Merci c/ acquisti	100,00										
	Iva c/ acquisti	20,00										
Fornitori	a	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">==/=</td> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Omaggi da fornitori</td> <td style="text-align: right;">100,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">20,00</td> </tr> </table>	==/=				Omaggi da fornitori	100,00			20,00	120,00
==/=												
	Omaggi da fornitori	100,00										
		20,00										

	Cassa		
--	-------	--	--

- se non si corrisponde l'Iva:

====	a	Fornitori	120,00
Merci c/acquisti Iva indetraibile (ma deducibile dal reddito)			100,00 20,00
Merci c/acquisti	a	Iva indetraibile	20,00
Fornitori	a	Omaggi da fornitori	120,00

B) Beni la cui produzione o il cui commercio NON costituisce OGGETTO DELL'ATTIVITA' dell'impresa. La successiva cessione è FUORI CAMPO IVA, art. 2.2 n. 4 Dpr 633. L'Iva pagata al momento dell'acquisto può essere detratta se il valore del bene non era superiore a € 25,82, mentre è indetraibile se se il valore unitario di acquisto superava € 25,82, art. 19-bis1 lett. h Dpr 633. Non è necessario emettere fattura; è sufficiente accompagnare l'omaggio con un Ddt con causale "Cessione gratuita di beni non di propria produzione", oppure annotare sul libro degli omaggi i singoli beneficiari ed i beni regalati.

Se l'omaggio è costituito da un cesto natalizio il valore di riferimento ai fini della deducibilità di tale spesa di rappresentanza dal reddito è dato dal costo complessivo della confezione.

• Contabilità del cedente

Spese di rappresentanza (deduc./parz.ded.)	a	Fornitori	100,00
---	---	-----------	--------

• Contabilità del cessionario

Non essendoci fattura, non si fanno rilevazioni contabili.

DOCUMENTO DI TRASPORTO

Per il trasporto a destinazione di beni ceduti gratuitamente, l'impresa deve emettere un Ddt con causale "cessione gratuita" (a meno che non siano accompagnati da fattura o la stessa sia emessa entro le ore 24 del giorno in cui avviene la consegna), specificando la causale del trasporto (omaggio, cessione gratuita, ecc.), al fine di individuare il destinatario finale dell'omaggio e dimostrare l'inerenza della spesa.

Per ridurre l'impegno dell'emissione dei Ddt è possibile:

- compilare un solo documento per la consegna di un certo numero di omaggi destinati in un unico luogo (es. funzionari o impiegati di uno stesso ente o società);
- dare disposizione al fornitore di consegnare direttamente gli omaggi ai nominativi segnalati.

In questo caso sarà buona norma allegare alla fattura che si riceverà o copia del Ddt emesso dal venditore o l'elenco dei destinatari degli omaggi.

UNICA CONFEZIONE REGALO

Se un omaggio è composto da più beni, come il cesto natalizio, il valore di € 50,00 deve essere conteggiato avendo riguardo all'omaggio nel suo complesso non ai singoli beni che lo compongono.

OGGETTI PROMOZIONALI

Si tratta di locandine, calcomanie, oggetti pubblicitari appositamente contrassegnati, agende, penne, calendari, magliette, cappellini, ...), che devono essere inclusi tra le spese di rappresentanza. Qualora il costo unitario non ecceda € 25,82 sono interamente deducibili. *Sono esonerati da Ddt.*

CAMPIONI GRATUITI DI MODICO VALORE CONTRASSEGNA TI

Non sono considerati cessioni e non devono essere fatturati (art. 2.3, lett. d) DPR 633), ma danno diritto alla detrazione dell'Iva pagata all'acquisto; *sono esonerati anche da Ddt.* In merito alla definizione di "modico valore", in assenza di disposizioni normative che ne definiscano il concetto, si ritiene che debba farsi riferimento agli usi commerciali, restando comunque esclusi i beni di valore significativo (R.M. 07/02/1991 n. 430047). Perché un campione sia tale, deve:

- rappresentare il bene originario, da cui è stato tratto o che viene riprodotto in tutto o in parte;
- riprodurre fedelmente le caratteristiche organolettiche della merce che rappresenta.

Lo scopo del campione è, e deve rimanere, essenzialmente e sostanzialmente dimostrativo.

Appositamente contrassegnati vuol dire che il campione deve riportare la dicitura "campione gratuito" stampata in modo indelebile (es. incisione, inchiostro indelebile, serigrafia).

Modico valore, si riferisce al singolo campione; è ininfluente il valore complessivo (R.M. 3.4.03 n. 83).

Condizioni per la non imponibilità Iva sono: ♦ gratuità, ♦ apposito contrassegno, ♦ modico valore.